

La Casa dei Ragazzi è pronta a crescere

Teatro · Teatro e Balletto · Arti

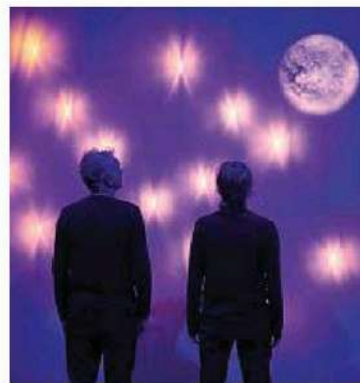
9 apr 2022 [altre +1](#) Paolo Morelli

Non più una rassegna focalizzata sul Nordovest, ma con un'apertura a tutta Italia. Così Giocateatro, festival in programma alla Casa del **Teatro** fino al 14 aprile, vuole allargarsi e crescere. «Con quest'anno — spiega Emiliano Bronzino, direttore artistico della Fondazione Trg — il post-pandemia ci porterà a ridefinire molte strategie future. Abbiamo ricevuto quasi 100 proposte e abbiamo fatto una selezione». In programma 14

spettacoli, tutte nuove produzioni che vedremo nelle stagioni del **teatro** ragazzi dal prossimo anno, alcune anche a Torino (un paio già anticipate). Ad esempio Cartasia di Drogheria Rebelot, giovanissima compagnia milanese che presenta uno studio di 30 minuti.

«Sarà uno stimolo alla produzione giovanile e l'occasione per utilizzare il festival per indurre un ricambio generazionale». Ma ci

sono anche centri di produzione nazionali come il **Teatro** del Buratto di Milano o il **Teatro** delle Briciole di Parma, oltre a note compagnie piemontesi come Onda **Teatro**, Nonsoloteatro, Artemakia, Tecnologia Filosofica Morenica, Il Melarancio e la stessa Fondazione Trg, che propone Dante fra le fiamme e le stelle, di e con Matthias Martelli (regia di Emiliano Bronzino, in cartellone fino a martedì), e Quadrotto, tondino e la



In scena Lo spettacolo **Quadrotto, tondino e la luna**

luna di e con Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci, da domani (17.30) a mercoledì. Ad avviare il clou del programma settimanale sarà U.mani della compagnia romana Illoco **Teatro**, martedì alle 17.

Seguirà, poi, la presentazione del

volume Una casa per le nuove generazioni, primo libro sulla storia della Casa del **Teatro**, edito da Silvana Editoriale (ore 19). È la prima opera di questo genere per l'ente teatrale e racconta gli ultimi 50 anni del **teatro** ragazzi torinese, dal **Teatro** dell'angolo alla Fondazione Trg, intercettando il cambiamento della città.


Giocateatro 2022 registra un'altra «prima volta», perché debutterà davanti a un pubblico un nuovo spazio, la «Sala Prove», finora utilizzata per i lavori digitali. «La funzione primaria resta quella — dice Bronzino — ma può ospitare 68 persone, è una sala a tutti gli effetti». Nasce dagli ex uffici del Festival delle Colline Torinesi, spostatosi di qualche metro, e sarà «battezzata» martedì alle 18 da Il bambino e la formica, produzione


di Fontemaggiore.

Completano il programma di Giocateatro anche nuove produzioni di Principio Attivo **Teatro** e La **Piccionaia**. «È una presenza chiara — conclude Bronzino — di quello che è il valore territoriale del **teatro**».

 Scrivi commento qui

 Vista pagine  Condividi  Save  Altro

 Supporto

 Opponi

